



OGGI
Giornata di spiritualità per le famiglie presso la chiesa San Felice da Cantalice a Civitavecchia.
5 APRILE
Celebrazione Eucaristica per studenti e personale scolastico, alle ore 17 nel Duomo di Tarquinia.
8 APRILE
Celebrazione eucaristica alla comunità "Il Ponte", alle ore 10.30.

La diocesi propone un percorso di formazione per favorire una visione cristiana ai problemi del territorio



Il potere di essere al servizio Sfida politica per i cristiani

Appartenenza, fede, coerenza e lotta alla corruzione: sono alcuni dei temi trattati dal filosofo Rocco D'Ambrosio giovedì 23 marzo nel seminario promosso dall'Ufficio di Pastorale sociale e del lavoro per un «piccolo gruppo»

DI ALBERTO COLAIACOMO

Formazione, appartenenza e fede per «vivere il potere come servizio. Sono questi i temi che hanno caratterizzato l'incontro "Cattolici e politica oggi, sfide e prospettive" promosso lo scorso 23 marzo dall'Ufficio di Pastorale sociale e del lavoro. Il seminario - il secondo quest'anno dopo il convegno sul progetto di riforma

costituzionale organizzato nel mese di novembre come momento formativo prima del referendum - è stato animato da don Rocco D'Ambrosio, docente di Filosofia politica dell'Università Gregoriana e direttore delle scuole "Cercasi un fine".

«L'iniziativa - ha spiegato Domenico Barbera, responsabile dell'ufficio diocesano - intende rilanciare il tema della formazione alla politica nel nostro territorio». Per Barbera «si tratta di un'opportunità che nasce da una lettura del momento storico, che sta registrando il venir meno delle forme di aggregazione politica conosciute e l'apparire di nuove formazioni. Una situazione che stimola ad un'azione di discernimento sul ruolo che il mondo cattolico potrà svolgere nella futura ricomposizione del quadro politico, dopo anni di sostanziale irrilevanza». Il direttore ha spiegato che «viviamo un momento cruciale per tutto il territorio, nei prossimi anni ci sarà sicuramente una crisi occupazionale per l'esaurirsi di alcuni importanti cantieri a cui non si sta provvedendo con una preventiva pianificazione industriale. Dovremmo trovarci pronti a fronteggiare momenti difficili e rilanciare l'azione politica». Rocco D'Ambrosio, nel suo intervento, ha scelto l'approccio molto ampio «dei fedeli laici nella Chiesa e nel mondo» privilegiando alle considerazioni «storiche, teologiche, ecclesiali e istituzionali».



La Cattedrale

Per il relatore, in ambito politico, «sono cinque le sfide che come comunità siamo chiamati ad affrontare: la formazione, l'appartenenza, il sentirsi del Signore, la questione del potere e la lotta alla corruzione». Fino agli anni Novanta, ha evidenziato nel suo intervento, i due grandi partiti italiani - la DC e il PCI - attiravano i due terzi dell'elettorato e attraverso di essi, molto strutturati e ramificati, si formava la classe politica. Per D'Ambrosio, «il venir meno della formazione è stato anche la causa dell'aumento della corruzione e della fine dei partiti tradizionali». «Per il mondo cattolico - ha detto - l'abbandono del ruolo

formativo è stato causato da una cattiva interpretazione del Concilio Vaticano II per la sua condanna al "collateralismo", cosa diversa dalla partecipazione. Nella *Gaudium et Spes* si afferma infatti che occorre "curare assiduamente" la formazione alla politica inserita in un progetto di umanità più ampia». Il tema dell'appartenenza è stato uno degli elementi che ha monopolizzato il dibattito degli ultimi anni. «Come cattolico posso appartenere a questo partito?» è la domanda che molti si sono fatti - ha spiegato - senza comprendere che il vero problema è quello della coerenza». Questo perché «la medesima fede cristiana può condurre a impegni diversi». Vi è poi l'aspetto della fede, che per D'Ambrosio «deve essere vissuto sia in modo spirituale che esperienziale con l'impegno di ogni cristiano». La questione del potere è, per il relatore, «una sfida seria», che invita a riflettere a modo viverlo «in modo cristiano». Il potere, vissuto come servizio è invece una grazia. Da questi aspetti, D'Ambrosio ha proposto alcune

Libro sulla Cattedrale

Givedì 6 aprile, alle ore 18, presso la sala "Giovanni Paolo II" verrà presentato il volume storico-fotografico "La cattedrale di Civitavecchia" di Antonio Dolgetta. La pubblicazione è patrocinata dalla Diocesi nell'ambito delle iniziative per il 235° di dedizione della chiesa. Insieme all'autore interverranno il vescovo Luigi Marrucci e Giovanni Insoleda, dell'ufficio Beni Culturali Ecclesiastici.

possibili ipotesi di lavoro. «Occorre iniziare dal territorio - ha sollecitato - invitando la comunità a fare una lettura cristiana dei problemi». La dimensione locale, ha poi spiegato, «è fondamentale perché coinvolge direttamente sui disagi di tutti i giorni e perché, in questo momento, il quadro nazionale spaventa troppo». Qualsiasi percorso di formazione e coinvolgimento «passa per l'assunzione di graduali responsabilità» e vede la partecipazione di «piccoli gruppi» che vanno accompagnati.

Nelle opere di carità nasce l'unità dei cristiani

DI FELICE MARI

Lunedì 27 marzo i cristiani di Civitavecchia hanno vissuto una nuova tappa nel cammino del dialogo ecumenico. Sulla scia della Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani - della quale abbiamo utilizzato i segni Mattoni, Parola e Luce - e in continuità con essa, i membri delle due Comunità Battiste, della Chiesa del Nazareno, della Chiesa Cattolica e della Comunità Ortodossa Rumena hanno continuato la tradizione di incontrarsi nei momenti liturgici "forti" per una preghiera comune. Quest'anno, in vista della Pasqua, l'incontro si è svolto nella Chiesa Evangelica Battista di Via dei Bastioni, accolti dal pastore Italo Benedetti e dall'intera comunità, con la presenza dei pastori Salvatore Scognamiglio e Raffaele Gammarrato e del vescovo Luigi Marrucci. La riflessione è stata incentrata su tre brani del Vangelo di Giovanni che mostrano Gesù "davanti ai Sacerdoti", "davanti a Pilato" e "davanti al popolo" ai quali sono seguite tre preghiere nelle quali abbiamo riconosciuto le nostre colpe, simili a quelle dei suoi interlocutori, chiedendo la grazia di poterle superare.

Don Ivan Leto, parroco di San Gordiano, ha offerto una lettura dei brani ascoltati da un'angolatura un po' particolare: gli aspetti dibattutivi delle tre processi ai quali Gesù è stato sottoposto evidenziando anche aspetti puramente giuridici, ma con numerosi rimandi alle profezie veterotestamentarie che gli mettevano in luce come il progetto di salvezza di Dio sull'umanità non potesse prescindere dalla Passione, Morte e Resurrezione del Cristo. La recita del Padre nostro tenendoci per mano e un breve intervento del Vescovo, che ha richiamato l'invito fatto a Papa Francesco di recarsi in visita nel Sud-Sudan arrivato da tre vescovi - un cattolico, un presbiteriano ed un anglicano -, hanno suggellato questo incontro desiderato da tutti e da ciascuno pienamente goduto. Monsignor Marrucci, citando il Santo Padre, ha ribadito la necessità del nostro stare insieme che è il frutto di un'Ecumenismo del popolo "basato sull'amore, misericordioso e capace di dare vita a tanti progetti concreti di carità che si declina in "Ecumenismo della vita". La croce formata dai "mattoni" che riportavano i nostri peccati di divisione, prima della "Benedizione finale" invocata da Pastori e Vescovo sull'assemblea, è stata girata mostrando l'altra faccia del dolore: l'amore. Sui "Mattoni", al posto delle parole di divisione, compariva il comando nuovo: "Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi".

giovani. Via Crucis cittadina a Tarquinia e Civitavecchia

Il 4 e il 7 aprile si svolgeranno le tradizionali Via Crucis nelle città di Civitavecchia e Tarquinia organizzate dall'Ufficio Liturgico e dall'Ufficio di Pastorale Giovanile della Diocesi. Le due celebrazioni saranno guidate dal vescovo Luigi Marrucci e si snoderanno nei punti più caratteristici delle città. «Riflettere e pregare sulla Passione del Signore - spiega don Federico Bocacci, vicario episcopale per la pastorale - ci aiuta non solo a ricordare le sofferenze di Cristo, ma a scoprirne la profondità, la drammaticità, il mistero, dove il dolore umano nel suo più alto grado, il peccato umano nella sua più tragica ripercussione, l'amore nella sua espressione più generosa e più eroica, la morte nella sua più crudele vittoria e nella sua più definitiva sconfitta, acquistano l'evidenza più impressionante». Il tema delle due liturgie sarà «Via Crucis, strada di speranza»: a Civitavecchia l'appuntamento è per martedì 4 aprile, inizio alle ore 21 a Piazza Calamatta, con un percorso nel centro storico fino alla Cattedrale. A Tarquinia è in programma venerdì 4 aprile, con inizio alle ore 21 alla Chiesa di San Leonardo da dove la Via Crucis percorrerà le vie del centro storico fino al Duomo.

In tanti ai piedi della Vergine di Fatima

Fede, gioia e preghiera per la «peregrinatio» della statua mariana promossa dall'Unitalsi

«Una grande partecipazione di fede che ha coinvolto singoli fedeli, parrocchie, movimenti e associazioni», così Marco Renzi, presidente della sottosezione Unitalsi di Civitavecchia, descrive la «peregrinatio» della statua della Madonna di Fatima organizzata dal 20 al 26 marzo insieme alla parrocchia di San Giuseppe a Campo

dell'Oro. La statua, ospitata in chiesa dopo la processione di accoglienza partita dalla sede dell'Unitalsi, ogni giorno ha visto alternarsi nella preghiera, oltre che i parrochiani di Campo dell'Oro, anche le parrocchie dei Santi Martiri Giapponesi e di San Felice da Cantalice, il gruppo di Azione Cattolica dei Salesiani, la Comunità Oasi della gioia, la Comunità di Sant'Egidio, i Corsuoli di Cristianità, Rinnovamento nello Spirito e Gesù Risorto. Il vescovo Luigi Marrucci ha presieduto la celebrazione eucaristica il 25 marzo quando è stato ripetuto l'atto

di Affidamento e Consacrazione alla Madonna come fece Giovanni Paolo II nello stesso giorno del 1984 e così come Maria chiese ai pastorelli. «Durante l'omelia - ha detto Renzi - monsignor Marrucci, che è membro della Congregazione delle Cause dei Santi, ci ha aggiornato sulla canonizzazione dei pastorelli Francesco e Giacinta che papa Francesco celebrerà il prossimo 13 maggio a Fatima nel centenario dell'apparizione. «Il vescovo - ha aggiunto - ci ha letto degli stralci di alcune testimonianze sui miracoli attribuiti ai due».

È stato proprio in occasione del centenario che la sezione Romano-Laziale dell'Unitalsi ha intrapreso questo pellegrinaggio della statua; iniziata il 13 ottobre scorso nella Basilica di Santa Maria Maggiore, sta «visitando» le diverse diocesi della regione in un cammino che si concluderà il prossimo 13 maggio, in concomitanza con il viaggio del Pontefice a Fatima, quando la statua sarà portata ad Amatrice. «In quell'occasione - spiega Renzi - consegneremo anche un prefabbricato ad una famiglia con un bambino disabile e divideremo mille pasti con la popolazione colpita



La statua in parrocchia

dal sisma». Un'iniziativa non nuova per l'associazione ecclesiale che già nel 2008, per il 150° dell'apparizione di Lourdes, organizzò una «peregrinatio» della statua proveniente dal santuario francese. «Il prossimo appuntamento - sottolinea Marco Renzi - sarà il pellegrinaggio a Fatima che come sezione abbiamo programmato dal 10 al 16 giugno».